

90.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	2	Interpellanze urgenti	6
Missioni vevoli nella seduta del 31 gennaio 2002	2	(Sezione 1 – Determinazione delle quote d'ingresso dei cittadini extra comunitari) .	6
Progetti di legge (Annunzio; Trasmissione dal Senato; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	2, 3	(Sezione 2 – Privatizzazione dell'istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia)	7
Corte dei conti (Trasmissione di un documento)	4	(Sezione 3 – Inagibilità dei prefabbricati leggeri installati in Campania dopo il sisma del 1980)	8
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	4	(Sezione 4 – Situazione delle carceri turche) .	9
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Trasmissione di un documento)	4	(Sezione 5 – Recenti sviluppi della crisi in Medio Oriente)	10
Richieste di parere parlamentare su atti del Governo	4	(Sezione 6 – Tutela dei livelli occupazionali nel gruppo Fiat)	11
Atti di controllo e di indirizzo	5	(Sezione 7 – Misure per fronteggiare la crisi agrumicola in Sicilia)	11
<i>ERRATA CORRIGE</i>	5		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 31 gennaio 2002.**

Alemanno, Ciro Alfano, Amoruso, Angioni, Aprea, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Bettini, Bonaiuti, Bono, Brugger, Burani Procaccini, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Detomas, Di Luca, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mazzocchi, Matteoli, Miccichè, Molgora, Mussi, Pescante, Pisanu, Pistelli, Possa, Ricciotti, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sgarbi, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Zeller.

Annunzio di proposte di legge.

In data 30 gennaio 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

LUMIA ed altri: « Disposizioni in materia di formazione e di occupazione dei giovani laureati in medicina e chirurgia » (2239);

RIVOLTA e PALMIERI: « Disposizioni per la concessione di un indennizzo ai militari italiani internati durante la seconda guerra mondiale in Germania » (2240);

ANGELA NAPOLI: « Disposizioni per il riconoscimento quale servizio di ruolo del servizio prestato dai docenti di educazione fisica privi del titolo specifico » (2241);

MOLINARI: « Disposizioni per la corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione negli anni dal 1983 al 1991 » (2242);

PAPPATERRA ed altri: « Istituzione della provincia di Castrovillari » (2243);

MERLO: « Disposizioni per la libera istituzione di nuove rivendite dei generi di monopolio » (2244);

FONTANINI: « Disposizioni per la prestazione del servizio civile sostitutivo di leva nei Corpi di polizia municipale e alle dipendenze del Ministero per i beni e le attività culturali » (2245);

LUSSANA: « Inserimento delle bande musicali fra le organizzazioni di volontariato riconosciute » (2246);

PECORELLA: « Modifiche al codice di procedura penale in materia di acquisizione e valutazione della prova » (2247);

ANTONIO RUSSO: « Modifiche al codice di procedura penale in materia di acquisizione e valutazione della prova » (2248);

GIANCARLO GIORGETTI: « Modifica all'articolo 15 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di fusione e istituzione di comuni » (2249);

CUCCU: « Equiparazione del trattamento economico dei medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale a quello dei magistrati ordinari » (2250);

CUCCU: « Devoluzione dei premi non riscossi delle lotterie nazionali alla ricerca scientifica in campo biomedico » (2251);

MARAN e SANDI: « Disposizioni per la regolamentazione e l'istituzione di nuove case da gioco » (2252);

GASPERONI e LUSETTI: « Modifica all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio » (2253).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 30 gennaio 2002 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 1000. — « Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2001, n. 450, recante proroga di termini in materia di sospensione di procedure esecutive per particolari categorie di locatari e di copertura assicurativa per le imprese nazionali di trasporto aereo » (*approvato dal Senato*) (2237);

S. 761. — « Disposizioni concernenti la scuola, l'università e la ricerca scientifica » (*approvato dal Senato*) (2238).

Saranno stampati e distribuiti.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionale):

LION e CENTO: « Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di durata del mandato del sindaco e del presidente della provincia » (2230).

II Commissione (Giustizia):

COLA: « Modifica all'articolo 12 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, in materia di

risarcimento per il reato di diffamazione commessa con il mezzo della stampa » (588) *Parere delle Commissioni I, VI e VII;*

ANGELA NAPOLI: « Istituzione del ruolo di complemento dei magistrati onorari » (1735) *Parere delle Commissioni I, V e XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale);*

TURCO ed altri: « Norme in materia di prostituzione » (2150) *Parere delle Commissioni I, V, X, XI, XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ZANELLA ed altri: « Nuove norme per l'esercizio della prostituzione e per la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui » (2222) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XI, XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

III Commissione (Affari esteri):

PECORARO SCANIO ed altri: « Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997 » (1952) *Parere delle Commissioni I, V, VI, VIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), IX, X, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

IV Commissione (Difesa):

RUZZANTE ed altri: « Modifiche alla legge 3 giugno 1981, n. 308, recante norme in favore dei militari di leva e di carriera infortunati o caduti durante il periodo di servizio » (1752) *Parere delle Commissioni I, V e XI.*

X Commissione (Attività produttive):

MARIO PEPE: « Istituzione di case da gioco stagionali nei comuni di Anzio e di

Ariccia » (1719) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, VIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XII Commissione (Affari sociali):

BOLOGNESI e BATTAGLIA: « Disciplina della procreazione medicalmente assistita » (1869) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, X e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 30 gennaio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 47, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la deliberazione, approvata dalle sezioni riunite in sede di controllo nella seduta del 13 dicembre 2001, in ordine alla certificazione non positiva dell'ipotesi di accordo sottoscritta in data 11 settembre 2001, relativa al contratto del personale dirigente del comparto delle regioni e autonomie locali per il biennio economico 2000-2001.

Questa documentazione sarà trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali) e alla V Commissione (Bilancio).

Trasmissione dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettera del 23 gennaio 2002, ha trasmesso una seconda nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea MOLINARI ed altri n. 9/1876/1, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 15 novembre 2001, concernente la tutela del diritto alla salute dei residenti nelle isole minori ed in località disagiate.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

Trasmissione dal ministro dell'economia e delle finanze.

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera del 24 gennaio 2002, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea LAVAGNINI n. 9/18/1, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta del 21 giugno 2001, concernente la perequazione dei trattamenti economici degli ufficiali delle forze armate e delle forze di polizia.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni I (Affari costituzionali) e IV (Difesa), competenti per materia.

Trasmissione dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), con lettera in data 28 gennaio 2002, ha trasmesso il testo di osservazioni e proposte sulla « Riforma al titolo V della Costituzione », approvato dal CNEL nella seduta del 24 gennaio 2002.

Questa documentazione sarà trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali).

Richieste di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 gennaio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 29 dicembre 2000, n. 422, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante

attuazione della direttiva 94/45/CE relativa all'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie (77).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione permanente (Lavoro), nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del regolamento, alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 12 marzo 2002.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 29 gennaio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 29 dicembre 2000, n. 422, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 1999/64/CE della Commissione del 23 giugno 1999 che modifica la direttiva 90/388/CEE in materia di reti di telecomunicazioni e reti televisive via cavo (78).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IX Commissione permanente (Trasporti), nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del regolamento, alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 12 marzo 2002.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 30 gennaio

2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento recante disposizioni relative agli uffici di diretta collaborazione del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (79).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 2 marzo 2002. È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-*ter* del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 14 febbraio 2002.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 12 ottobre 2001, a pagina 3, prima colonna, alla dodicesima riga, in luogo delle parole: « *Parere delle Commissioni I, V, e XI* » deve leggersi: « *Parere delle Commissioni I, V e XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale)* ».

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Determinazione delle quote d'ingresso dei cittadini extra comunitari)

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri dell'interno e del lavoro e delle politiche sociali, per sapere – premesso che:

le quote d'ingresso dei cittadini extracomunitari in Italia sono determinate annualmente da un decreto sui flussi che dovrebbe essere già stato emanato;

tale ritardo ha causato già molti disagi;

in assenza di informazioni da parte del ministero interessato, infatti, in molte regioni si sono avute lunghe file davanti agli uffici provinciali del lavoro, per effettuare prenotazioni per la richiesta nominativa di manodopera;

la quantità di queste « prenotazioni » ha ancora una volta evidenziato una forte domanda di lavoratori stranieri necessari allo sviluppo del nostro Paese;

fino a questo momento non è dato sapere quando sarà emanato il decreto suddetto e per quale numero di ingressi e questa incertezza sta creando gravi danni economici agli imprenditori e alle famiglie;

rispetto ai numerosi accordi bilaterali conclusi dal precedente Governo ai fini della riammissione nei Paesi interessati di cittadini extracomunitari espulsi, si ignora se l'esecutivo attuale ne abbia conclusi ulteriori e quali atti abbia compiuto per dare applicazione a quelli esistenti;

anche in merito all'istituzione di nuovi centri di permanenza temporanea, che sembrerebbe sempre più necessaria, non sono state fornite informazioni chiare e attendibili;

sono state, inoltre, avanzate da parte di forze politiche della maggioranza, proposte per una regolarizzazione della posizione lavorativa di cittadini extracomunitari, che svolgono lavoro domestico o di cura;

su questo tema si è assistito al manifestarsi di posizioni fortemente contraddittorie all'interno del Governo, oltre che della maggioranza;

questa indeterminatezza alimenta una situazione di disagio crescente tra i cittadini extracomunitari, gli imprenditori, le famiglie –:

quando prevedibilmente verrà emanato il decreto annuale sui flussi;

quale sarà la previsione delle quote per i Paesi di provenienza e se essa si discosterà da quella dei decreti precedenti;

quale sia oggi, sulla base delle informazioni di cui dispone il Governo, lo stato attuale della domanda di lavoratori extracomunitari per ciascuna regione;

se il Governo abbia concluso nuovi accordi bilaterali, con quali Paesi e quali siano le condizioni previste;

quali siano i dati, di cui il Governo dispone, relativi alla applicazione degli accordi bilaterali già conclusi;

quanti siano e dove siano ubicati i centri di permanenza temporanea oggi pienamente funzionanti e per quale numero di posti;

quanti nuovi centri di permanenza temporanea siano stati istituiti dal Governo o siano entrati in funzione nel periodo giugno-dicembre 2001;

quali siano le determinazioni che il Governo intenda assumere in tema di regolarizzazione e a quali categorie di immigrati essa possa riferirsi;

se il Governo abbia compiuto o intenda compiere atti volti a favorire i ricongiungimenti familiari per i lavoratori extracomunitari già inseriti nella vita sociale del nostro paese;

se il Governo abbia promosso interventi per l'integrazione degli immigrati a partire dalle situazioni di maggiore sofferenza, come la mancanza di abitazioni o la situazione dei minori non accompagnati;

quali iniziative il Governo intenda assumere in questi mesi per evitare che la disapplicazione della legge vigente — in attesa che venga discusso in Parlamento il disegno di legge governativo, ad avviso degli interpellanti sbagliato e pericoloso — provochi gravi danni alle attività produttive, ai lavoratori immigrati e alle famiglie che si giovano del loro aiuto.

(2-00213) « Violante, Turco ».

(22 gennaio 2002).

(Sezione 2 — Privatizzazione dell'istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

in base al decreto legislativo n. 419 del 1999 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59) l'Insmli (Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in

Italia) — insieme ad altri quindici Enti — dovrebbe risultare privatizzato dal 1° gennaio 2002;

nessuna proroga dei termini è stata comunicata all'ente; al contrario, è stato comunicato che dal 1° gennaio 2002, data prescrittiva, l'istituto dovrà operare solo in regime di ordinaria amministrazione;

gli organi dell'istituto hanno regolarmente ottemperato a tutti gli atti finalizzati alla privatizzazione dell'ente, avendo approvato il nuovo Statuto in data 28 ottobre 2000 e recepito il parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti nel mese di ottobre 2001;

il nuovo Statuto dell'Insmli non è stato ancora pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, né è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di privatizzazione dell'ente;

gli uffici ministeriali non hanno risposto ai numerosi quesiti inviati in questi mesi dagli organi direttivi dell'ente in ordine alle procedure da adottare (tenuta del bilancio, modalità per il rinnovo degli organismi direttivi);

questo passaggio è vitale per l'evoluzione dell'istituto, non solo in termini di nuove adesioni, e quindi ulteriori risorse economiche, ma e soprattutto ai fini del completamento delle procedure di nomina dei nuovi organi, in assenza dei quali verrebbe meno la natura del nuovo assetto statutario, essendo in scadenza tutte le cariche sociali —:

quali doverose iniziative il Governo intenda tempestivamente assumere e quali provvedimenti intenda emanare per addvenire al più presto alla privatizzazione dell'Insmli, chiudendo questa delicata fase di stallo che l'ente sta ingiustificatamente subendo, e sanando una situazione palesemente anomala a causa dell'inadempienza governativa.

(2-00222) « Boato, Pecoraro Scanio, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Zanella ».

(28 gennaio 2002).

(Sezione 3 – Inagibilità dei prefabbricati leggeri installati in Campania dopo il sisma del 1980)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

la tragedia di San Gregorio Magno (Sa), che ha provocato diciannove morti, dice una sola cosa: un corto circuito può provocare un rogo senza rimedio, dato il tipo di materiale infiammabile usato per questa tipologia di « alloggi a lunga durata ». Di una tipologia più scadente (con pareti di cartongesso) fu fatto massiccio impiego all'indomani del sisma del 23 novembre 1980, per provvedere di un tetto provvisorio i 300 mila senza tetto che avevano già trascorso il primo crudo inverno nelle tende e nelle *roulottes*, rimettendoci spesso la vita;

la medesima scadente tipologia fu usata per rimediare all'assenza di strutture pubbliche (municipi, scuole, asili, strutture sociali e sanitarie);

nessuno dice che queste strutture furono collaudate per soli cinque anni, perché proprio le pareti di cartongesso, dopo un lasso di tempo, diventavano fradice e quindi non garantivano dal pericolo di corto circuito, quindi di incendio, oltre a diventare insalubri nel corso degli anni;

la tragedia di San Gregorio Magno lancia un allarme ben più vasto;

in data 29 giugno 1995, in un intervento alla Camera dei deputati, fu sollevato il problema dell'illegittimità dell'uso dei prefabbricati leggeri a sedici anni dal sisma ed a collaudo abbondantemente scaduto;

nelle settimane successive, si chiedeva al governo Berlusconi, e precisamente al sottosegretario alla Protezione civile, onorevole Fumagalli Carulli, di dichiarare gravemente rischiose tali strutture abitative e

di promuoverne lo smantellamento; fu sollevato un problema di competenze;

è stato sostenuto che nel riparto dei fondi che il Cipe periodicamente stanziava ai comuni terremotati, fosse garantita la priorità assoluta alle famiglie residenti nei prefabbricati leggeri, cosa che è stata puntualmente assicurata, mentre non è stata assicurata la distruzione di quelle strutture che invece sono state colpevolmente assegnate a famiglie di senza tetto o adibite a tempo indeterminato ad uso diverso, di tipo civile o socio-sanitario, ignorando i rischi insiti in esse;

nel 1996 a Pignola (Pz) due bambini di tre e due anni sono morti nell'incendio del prefabbricato leggero nel quale vivevano con i loro genitori, che lo avevano abusivamente occupato, dopo la fuoriuscita degli assegnatari terremotati, nella speranza di vedersi assegnare un'abitazione civile;

in quell'occasione, in data 24 luglio 1996, è stata dalla sottoscritta presentata un'interrogazione che denunciava che i collaudi sulla sicurezza dei prefabbricati leggeri erano abbondantemente scaduti e faceva presente l'agibilità provvisoria delle strutture dei prefabbricati leggeri e la loro inabitabilità, antigienicità e insicurezza, soprattutto perché le pareti marcite scoprivano i circuiti elettrici –:

se non intendano emanare un provvedimento normativo urgente (anche emendando la finanziaria 2002) che dichiari l'inagibilità e la necessità di liberare da chi le occupa o le ha avute assegnate, di smantellare e distruggere tutte le strutture in prefabbricato leggero installate dopo il sisma del 23 novembre 1980.

(2-00194) « Alberta De Simone, Gerardo Bianco, Roberto Barbieri, De Luca, Adduce, Annunziata, Bielli, Caldarola, Crucianelli, Dameri, De Brasi, Grandi, Grillini, Guerzoni, Iannuzzi, Lulli, Lumia, Luongo, Macchiano, Motta, Nannicini, Nieddu, Oliverio, Ottone, Pignionica, Pinotti, Pistone, Po-

tenza, Sciacca, Squeglia, Zunino, Amici, Buffo, Chianale, Chiaromonte, Cialente, Coluccini, Crisci, Zanotti ».

(18 dicembre 2001).

(Sezione 4 – Situazione delle carceri turche)

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

una parte rilevante dell'associazionismo italiano, come ha evidenziato una

una parte rilevante dell'associazionismo italiano, come ha evidenziato una lettera aperta ai parlamentari italiani di don Luigi Ciotti, sta con sofferenza e passione lavorando sulla drammatica situazione delle carceri turche e chiede un intervento istituzionale ufficiale nelle sedi parlamentari;

già nello scorso agosto le associazioni si erano rivolte al Presidente della Commissione europea, professor Romano Prodi, affinché le gravi e ripetute violazioni dei diritti umani nelle prigioni turche fossero all'attenzione dell'Unione europea, la cui Commissione ha, in effetti, al momento respinto la richiesta della Turchia di ingresso nell'Unione, rinviandone l'esame;

nelle motivazioni della decisione negativa della Commissione, si fa esplicito riferimento allo sciopero della fame in corso da parte delle detenute e dei detenuti turchi. Una protesta estrema, in corso ormai da un anno, che coinvolge almeno duemila prigionieri ed i loro familiari e che ha già portato alla morte più di cinquanta persone;

il motivo della protesta è, nello specifico, collegato all'istituzione delle celle, definite di tipo F, che comportano il costante isolamento dei prigionieri; più in generale, vengono denunciate costanti vio-

lazioni e pesanti repressioni, sia nelle carceri che all'esterno, con continue perquisizioni, rastrellamenti, attacchi militari: in novembre, ad esempio, per citare un solo caso, il quartiere Kucuk Armutlu, diventato simbolo della protesta, è stato interamente devastato e distrutto da polizia e militari;

un'associazione indipendente sui diritti umani in Turchia ha denunciato settecentsessantadue casi di tortura nei confronti dei carcerati, segnalandone un incremento del cinquanta per cento nei primi mesi del 2001 rispetto all'anno 2000; mentre il governo turco ha negato ad Amnesty International il permesso di aprire una propria sezione in Turchia. Ciò accresce il timore che si stia predisponendo le condizioni per una repressione ancora più brutale;

nell'ottobre scorso, rispondendo alle istanze delle associazioni italiane, il Presidente Prodi ha scritto: « la Commissione europea ed io personalmente seguiamo con grande attenzione la situazione delle prigioni in Turchia. Simile attenzione viene anche assicurata ai diritti dei prigionieri. A questo proposito abbiamo espresso più volte rammarico per le vittime di questa tragedia umanitaria e l'impellente urgenza di porvi fine è stata comunicata in più occasioni alle autorità turche nell'ambito di contatti ufficiali al più alto livello » –;

quali iniziative bilaterali ed iniziative in sede europea e nei consessi internazionali il Governo italiano intenda assumere affinché si vigili sul rispetto dei diritti carcerari ed umani da parte del governo turco: la garanzia dei requisiti elementari fondamentali di uno stato di diritto è, infatti, condizione pregiudiziale perché si possa far parte della stessa Unione Europea.

(2-00217) « Russo Spena, Abbondanzieri, Emerenzio Barbieri, Battaglia, Benvenuto, Giovanni Bianchi, Bielli, Bimbi, Biondi, Buemi, Bulgarelli, Calzolaio, Carbonella, Cento, Cima, Cordoni, Titti De Simone,

Deiana, Folena, Giachetti, Alfonso Gianni, Grandi, Lolli, Lucidi, Lumia, Mantovani, Raffaella Mariani, Mascia, Mosella, Pisapia, Realacci, Rizzo, Rodeghiero, Sandi, Siniscalchi, Trupia, Valpiana, Vendola, Vigni, Zanella, Giordano, Perrotta ».

(22 gennaio 2002).

(Sezione 5 – Recenti sviluppi della crisi in Medio Oriente)

E)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

la situazione in Medio Oriente sta precipitando di ora in ora con il rischio, sempre più concreto, che non esista più una via di ritorno e che la violenza diventi l'unico strumento di dialogo tra palestinesi e israeliani;

la recente occupazione militare di Tulkarem e l'entrata dei carri armati, avvenuta il 22 gennaio 2002, nella periferia di Nablus, rappresentano un'*escalation* militare che rischia di far piombare tutta l'area del Medio Oriente in una spirale di odio e di guerra;

l'assedio nella sua residenza a Ramallah del Presidente dell'Anp, Yasser Arafat, la distruzione della sede dell'emittente radio televisiva palestinese e l'occupazione militare di intere città, in aperta violazione degli accordi di Oslo, rappresentano una logica aberrante che rischia solamente di chiudere per sempre la via al dialogo, unica strada possibile per sperare in una pace duratura in un'area del mondo che, da troppi anni, vede solo ingiustizie e morti;

è notizia dell'ultima ora che l'organizzazione integralista islamica « Hamas », dopo i fatti accaduti a Nablus, con la

morte di alcuni suoi militanti, ha dichiarato la fine immediata della tregua che, fino ad oggi su richiesta di Arafat, aveva rispettato e ciò può solo far presagire nuovi attacchi suicidi e nuove violenze;

lo stesso Ministro degli affari esteri egiziano, Ahmed Maher, ha rivolto un monito a Israele affinché levi il suo assedio ad Arafat e non tenti di impedire al Presidente palestinese di partecipare al vertice arabo in programma, a marzo, a Beirut, ricordando al Governo israeliano che se Arafat dovesse scomparire dalla scena, l'intera area « entrerà in ebollizione » con i risultati che tutti possiamo immaginare;

in ultimo, ma non per importanza, va ricordata la forte critica che il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha pronunciato nei confronti del Governo di Israele dopo l'occupazione di Tulkarem e la distribuzione della radio televisione palestinese che è stata costruita, tra l'altro, con i fondi dell'Unione europea –:

se non ritengano urgente e necessaria un'iniziativa politico diplomatica del Governo italiano, in collaborazione con i capi di Governo europei, affinché, facendo valere il peso dell'Europa in termini politici ed economici, si convincano le parti a riavviare il dialogo, ripristinando immediatamente la libertà di movimento per il Presidente del popolo palestinese, Yasser Arafat, così come lo stesso ha richiesto alla comunità internazionale;

se non ritengano che la ripresa immediata del dialogo tra le parti e l'invio di osservatori internazionali nei territori palestinesi occupati, siano due elementi essenziali, non solo per ridare pace a questa area tormentata del mondo, ma anche per dare un duro colpo al terrorismo che, troppo spesso, ha usato la causa della Palestina per dare credibilità alle proprie azioni e che, di conseguenza, forte debba essere l'impegno, in questo senso, di chi ritiene fondamentale colpire non solo i

terroristi, ma anche le cause che determinano questo fenomeno.

(2-00221) « Intini, Boselli, Buemi, Albertini, Ceremigna, Di Gioia, Grotto, Pappaterra, Villetti, Cento, Lion, Cima, Zanella, Collè, Frigato, Meduri, Damiani, Tanoni, Mosella, Lettieri, Fanfani, Carra, Brugger, Carbonella, Zeller, Detomas, Loiero, Monaco, Calzolaio, Benvenuto, Rizzo, Siniscalchi, Innocenti, Mancini, Milio, Bonito, Pecoraro Scania, Boato, Craxi ».

(23 gennaio 2002).

(Sezione 6 – Tutela dei livelli occupazionali nel gruppo Fiat)

F)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere – premesso che:

le notizie di stampa relative al gruppo Fiat suscitano grandi e diffuse preoccupazioni nel mondo del lavoro, dell'economia e della finanza. Il rischio di chiusura di ben diciotto stabilimenti ha già negativamente influenzato il titolo in borsa con grave danno per i piccoli risparmiatori;

naturalmente le maggiori preoccupazioni investono i lavoratori e le loro famiglie. Le sorti delle unità produttive costituenti il « pianeta Fiat » nel nostro Paese riguardano l'intera società italiana, che legittimamente vede nella crisi della sua più importante industria privata il segnale preoccupante e più evidente della debolezza dell'intero sistema produttivo, che risente sì della globalizzazione dei mercati, ma soprattutto della eccessiva « finanziariaizzazione » dell'economia;

già le operazioni Fiat-General motors e Fiat-Edf Montedison facevano intuire le intenzioni della Fiat di ridimensionare la propria presenza nel settore auto;

il Governo non può essere né indifferente né disattento a quanto accade nel mondo produttivo italiano –:

quali iniziative il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'economia e delle finanze intendano assumere a garanzia dei livelli occupazionali.

(2-00181) « Lettieri, Boccia, Grandi ».

(13 dicembre 2001).

(Sezione 7 – Misure per fronteggiare la crisi agrumicola in Sicilia)

G)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere – premesso che:

la crisi agrumicola in Sicilia si è ulteriormente aggravata, non solo per il perdurare della siccità, come già segnalato in un precedente documento di sindacato ispettivo presentato dal sottoscritto in data 8 novembre 2001, ma anche perché le continue gelate fatte registrare in quest'ultimo mese hanno definitivamente messo in ginocchio l'intero comparto, determinando ulteriori problemi in merito alla competitività del prodotto sui mercati nazionali ed esteri;

circa il settanta per cento della produzione agrumicola non è stata raccolta in quanto la prezzatura di piccole dimensioni non risponde alle esigenze dei consumatori e risulterebbe eccessivamente costosa per i produttori;

il Ministro delle politiche agricole, con colpevole ritardo, non ha ancora predisposto le norme attuative della legge

n. 388 del 2000 che stabilivano interventi strutturali di ripianamento debitorio in favore dell'impresa agricola di settore, tra cui assestamento e cancellazione debitoria e proroga degli effetti agrari;

la situazione socio-economica nelle province della Sicilia orientale è diventata particolarmente preoccupante in ragione della iniquità ed esosità degli oneri contributivi e tributari che gravano in particolar modo sul comparto agrumicolo —:

se non intenda adottare provvedimenti di natura straordinaria per fronteg-

giare il grave stato di crisi attraverso la previsione di congrui finanziamenti diretti ai produttori agrumicoli;

quali misure intenda adottare con urgenza per dare immediata applicazione alle norme previste dalla legge finanziaria per il 2001 varata dal Governo dell'Ulivo, rimuovendone gli ostacoli di ordine burocratico ed amministrativo.

(2-00215) « Burtone, Boccia, Enzo Bianco, Finocchiaro, Marcora, Piscitello ».

(22 gennaio 2002).

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

Lire 500 = € 0,26

Stampato su carta riciclata ecologica



14ALA0000900